

## LA PAROLA OGNI GIORNO

26/03/2020

Don Paolo

Buona giornata a tutte e a tutti. Oggi giovedì 26 marzo ascoltiamo il capitolo 7 del Vangelo di Matteo, versetti 21-29.

### VANGELO MATTEO 7,21-29

*In quel tempo il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: "Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?". Ma allora io dichiarerò loro: "Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l'iniquità!". Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande". Quando Gesù ebbe terminato questi discorsi, le folle erano stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come i loro scribi.*

In questo bellissimo brano di Vangelo ho trovato molto interessante il fatto che il cristiano, il discepolo, è paragonato a un *costruttore*, un termine che letteralmente significa colui che mette insieme, colui che unisce diversi elementi, disponendoli in un determinato modo, in un certo ordine. Il cristiano è un costruttore di case, costruisce una casa che è la sua vita, una casa, una vita, che spesso, lo sappiamo bene, deve confrontarsi con la piena del fiume, o con la pioggia che cade, o con i venti, che soffiano e si abbattono su quella casa.

E stando a quanto succede nel Vangelo di oggi mi viene da dire che per quanto ci si sforzi di costruire bene, non ci viene risparmiato niente, nessuna fatica, nessun imprevisto, nessuna lotta. Infatti sia che tu scelga di costruire sulla sabbia o che tu decida di costruire sulla roccia non fa differenza, perché non sei al riparo da niente che sia vagamente pericoloso.

A mio parere però, nella versione di Matteo che abbiamo ascoltato, manca un particolare che - ripeto - secondo me è decisivo.

L'evangelista Luca, per esempio, scrive che l'uomo che costruisce la casa sulla roccia ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia. Ecco il punto. Le *fondamenta*. Nessuno può vederle, ad eccezione di chi costruisce, perché sono nascoste, rimangono sotto. Quand'è che si vedono le fondamenta? Quando si capisce su che cosa la casa è stata costruita?

Beh, proprio nel momento in cui viene la piena del fiume.

E allora questo tempo di piogge che cadono, di fiumi che escono dagli argini, di venti che si abbattono, di situazioni che spesso ci tolgono dai nostri ripari, e che ci consegnano la vita come una continua, incessante lotta tra il vivere e il sopravvivere, e che ci domandano di essere all'altezza delle necessità di nostri fratelli e sorelle, ecco, questo tempo può essere la mia grande occasione per verificare che tipo di costruttore io sono, su chi ho messo e sto mettendo, giorno dopo giorno, le basi, le fondamenta della mia esistenza.

Questo testo lo accogliamo perché ci dia quella sapienza che ci faccia guardare le nostre presenti sfide come a sfide che hanno in se anche qualcosa di decisamente provvidenziale, perché ci provocano a metterci nella verità e a riprendere in mano ciò che davvero ci serve per vivere.

E tu chi hai dentro? Quale è la base vera della tua vita?

Questo è il punto.

Buona giornata.